

# Lettere dall'America alla Val d'Aveto di Mark John Fontana, fondatore della Del Monte

Trascrizione e commento di Sandro Sbarbaro

Grazie ad Angiolina e Valentina Fontana di Cerisola che ne hanno concesso la trascrizione e l'utilizzo, riproduciamo una serie di lettere che Mark J. Fontana, fondatore della ditta di inscatolamento *Del Monte*, inviò fra il 1899 e il 1921 a suoi parenti residenti a Cerisola, una frazione del Comune di Rezzoaglio posta in Val d'Aveto.

Gli interlocutori di Marco Giovanni Fontana, nato a Cerisola nel 1849 ed emigrato a circa sei anni in America, sono la zia Cecilia Fontana ed in seguito il cugino Giovanni, figlio di Cecilia e del fu Antonio Fontana.

Giovanni era nato a Cerisola il 9 luglio 1864 da Cecilia Fontana di Francesco, detto *Franzin*, e da Antonio Fontana fu Michele, detto *Michelotto*.

Il padre di Giovanni, ovvero Antonio Fontana fu Michele e fu Caterina Fontana, contadino, era nato a Cerisola l'8 febbraio 1819.

La madre, Cecilia Fontana fu Francesco e fu Maria Fontana, era nata a Cerisola nel 1828.

Alcune lettere sono andate smarrite, di alcune disponiamo della sola busta.

In genere si tratta di missive inviate per gli auguri di Natale, con acclusi dei vaglia postali con i quali Mark cerca di rallegrare le feste ai suoi cugini italiani.

In altri casi attraverso le lettere, come tutti gli emigranti, Mark chiede informazioni ai parenti, o invia descrizioni dei suoi cari e del suo stato di salute.

Molto interessante la lettera che descrive il terremoto di San Francisco, nella quale traspare lo *spirito americano* di M.J. Fontana, con la certezza di un nuovo e più grande futuro.

Interessante è analizzare le intestazioni della *California Fruit Cannery Association* sulla carta da lettere. Attraverso i vari cambi di indirizzo, si rilevano parte delle peripezie della fabbrica.

Queste lettere finalmente stabiliscono la verità storica riguardo alle origini avetane del fondatore della *California Fruit Cannery Association*, già *Fontana & Co.*, fabbrica matrice che in seguito darà origine alla famosa industria *Del Monte*.

Iniziamo con la pubblicazione di una prima lettera, che non è di M.J. Fontana.

Questa prima lettera faceva parte del mazzo di lettere appartenute a Giovanni Fontana di Cecilia e del fu Antonio di Cerisola.

La pubblichiamo perchè potrebbe aver relazione con le altre, ed essere stata inviata da una parente assai prossima di M.J. Fontana.

Potrebbe essere sua cugina Cristina Fontana che era anche sua madrina, nonché madre di Maria ossia la moglie del cugino Giovanni Fontana di Cecilia.

Ricordiamo che Mark John Fontana aveva una sorella.

Rammentiamo che la trascrizione delle varie lettere, rispetta il più possibile gli originali.

A parte qualche elemento di punteggiatura introdotto per rendere più fluido il discorso, o aggiunta di accenti e cambio di vocali, si sono lasciati inalterati i contenuti.

Per maggior comprensione, fra parentesi quadre si sono proposte in italiano espressioni dialettali, o alcuni americanismi.

## Lettera di Caterina Fontana da Chicago - 2 luglio 1876

Chiago [Chicago] il 2 luglio 1876

*Mio Caro zio: queste due linee [linee] serviranno a notificarvi il mio buon andamento di salute unitamente alla mia famiglia. Voglia il nostro Supremo che un simile sia di voi e di mia madre e cuniata [cognata] e nipoti e sorelle coniatì come lo desidero di tutto cuore per voi e anche per me come lo [l'ho] inteso nella ultima lettera che mi avete mandato in di più li pochi giorni che o ricevuto lettere da Camilino e lei stesso mi assicurava che godete tutti buona salute caro zio queste bone notizie mi sono di grandissima consolazione e ne ringrazio il Signore o [ho] inteso nellultima lettera che avete fatto celebrare la fonzione che vi viene 19 Franchi e che 5 li avete datti [dati] alla mia madre e uno è restato a voi che avete fatto celebrare una messa sapiate che questo è un sbalio [sbaglio] che à fatto mio figlio che io li ò detto che vi dicessi di fare celebrare le fonzione e quelli che vi sopravanzava [avanzavano] metta [metà] a voi e mettà alla mia madre nun fa nulla che di voi vi sarò reconoscente di più un altra volta questo sbalio lo à fatto mio figlio*

*Vi prego di scusarlo che sono giuventù con pocha atenzione non ò altro a dirvi mio caro zio vi saluto di cuore unitamente a mia madre cuniate e nipoti e sorelle cuniatì e quelli che mi recordeno vi saluta mia figlia e figlio*

*Ed io mi dichiaro vostra affe[zionatissima] nipote Caterina Fontana*

*per parte di mia sorella sta bene con suo marito e famiglia e vi salutano tutti in famiglia in parti [particolarmente] sua madre e tutti di casa.*

Iniziano ora le lettere di M. J Fontana.

Nella prima lettera del 1899, si evince che Mark J. Fontana è stato, probabilmente nel 1899, al suo paese d'origine, ossia Cerisola, allora appartenente al comune di Santo Stefano d'Aveto (GE).

**Lettera a Cecilia Fontana da San Francisco - 5 Dicembre 1899**

California Fruit Cannery Association  
203 California St.

*San Francisco Cal. Dicembre 5 -99*

*Mio Cara Cugina  
Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Acchiusso (racchiuso) troverete vaglia postale n° 439 per cento lire pagabile all'Ufficio postale di Santo Stefano di Aveto il quale userete per le feste come meglio credete e servirà per un ricordo della mia visita in Cerisola*

*Noi stiamo tutti bene come spero sarà di voi e famiglia  
Anticipandovi buone feste salute e prosperità dal vostro*

*Cugino*

*M. J. Fontana  
203 California St.  
San Francisco  
Calif  
U.S.A.*



CABLE ADDRESS: CALFRUIT.

Telephone Main 41.

# California Fruit Canners' Association

SUCCESSORS TO

CUTTING FRUIT PACKING CO.	SAN FRANCISCO.	OAKLAND PRESERVING CO.	OAKLAND.
	SANTA ANA.		MILPITAS.
FONTANA & CO.	SANTA ROSA.	SACRAMENTO PACKING CO.	SACRAMENTO.
	CALTON.		VISALIA.
SAN JOSE FRUIT PACKING CO.	SAN FRANCISCO.	MARYSVILLE PACKING CO.	MARYSVILLE.
	HEALDSBURG.		CALIFORNIA FRUIT PRESERVING CO.
KING MORSE CANNING CO.	HANFORD.		OAKLAND.
	SAN JOSE.	ROSE CITY CANNING CO.	BIGGS.
SOUTHERN CALIFORNIA PACKING CO.	SAN FRANCISCO.	HUNT BROS. FRUIT PACKING CO.	SANTA ROSA.
	SAN LEANDRO.	A.F. TENNEY CANNING CO.	SANTA ROSA.
COURTLAND CANNING CO.	LOS ANGELES.		FRESNO.
	SACRAMENTO RIVER.		

203 CALIFORNIA ST.

*San Francisco, Cal., dicembre 5-99*

*Mia cara Cugina  
Cecilia Fontana  
Cerisola*

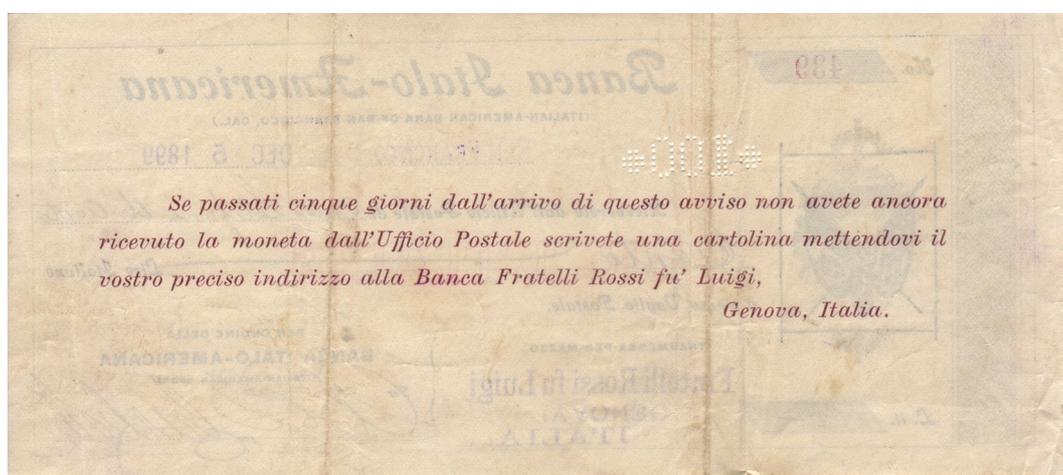
*Chiuso troverete nella postale no 439  
per cento lire pagabile all'ufficio postale  
di Santo Stefano di Aveto il quale userete  
per la festa come meglio credete  
e servirà per un ricordo della mia  
visita in Cerisola*

*noi stiamo tutti bene come spero  
sarà di voi e famiglia*

*Anticipandovi buone feste salute  
e prosperità dal vostro*

*Cugino*

*M. J. Fontana  
203 California St  
San Francisco  
Calif  
U.S.A*



Il vaglia postale inviato da Mark John Fontana alla cugina Cecilia.

Come si può notare la firma sul vaglia emesso da San Francisco è del cassiere Andrea E. Sbarboro che probabilmente come il presidente della Banca Italo Americana Andrea Sbarboro, suo omonimo, è originario di Val di Sturla.

Andrea Sbarboro è uno dei fondatori di quella industria vinicola Californiana, partecipata anche da M.J. Fontana, che poi diverrà la Martini e Rossi.

Questo Rossi alcuni studiosi lo vogliono di origini torinesi. Noi supponiamo che sia originario della Val d'Aveto, e precisamente di Santo Stefano d'Aveto, ma occorre indagare.

Più oltre nel tagliandino riguardante il Bilancio della Banca Italo Americana (Italian-American Bank), fra i direttori si nota oltre ad Andrea Sbarboro, anche M.J. Fontana e P.C. Rossi.

Questo trio fonderà anche la Martini e Rossi.

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco -20 Febbraio 1900**

California Fruit Cannery Association  
203 California St.

San Francisco 20 Febbraio 1900

Mio Caro

Cugino

Giovanni Fontana

Cerisola

*A tempo debito ricevetti la vostra del 3 Gennaio scorso contenuta inteso non vi scrissi prima perché due terzi del tempo sono assente dalla città e poi lettere d'indole sociale generalmente riscontro quando ho un poco di tempo*

*Nella stessa lettera vi è un'altra lettera apparentemente la stessa firma dicendo che le 100 lire mandate a Domenico Fontana furono sequestrate da un altro io intesi [intesi] mandare le 100 lire ai figliuoli di mio zio Franzin e perciò spero gli riceveranno noi stiamo tutti bene*

Vostro

J. Fontana



BILANCIO DELLA BANCA ITALO-AMERICANA  
AL 31 DICEMBRE, 1900.

ATTIVO	PASSIVO
PRESTITI E DISCONTO - - - \$ 457,540.10	CAPITALE VERSATO - - - - \$ 250,000.00
CREDITI ALLE BANCHE - - - " 82,596.11	UTILI INDIVISI - - - - " 6,710.44
MOBILIO - - - - - " 875.00	DEPOSITI - - - - - " 337,512.43
CONTANTI IN CASSA - - - - " 55,791.12	DIVIDENDO NON PAGATO - - " 1,867.50
ALTRI CESPITI - - - - - " 62.35	INTERESSI - - - - - " 774.31
<u>\$ 596,864.68</u>	<u>\$ 596,864.68</u>



*Photo tratta da Immigrant Uprised-Emigranti Vittoriosi di F. Rolle- ed. Mondadori*

Gruppo di Italiani della *Italian-Swiss Colony* della California- ove compaiono i Liguri: Andrea Sbarboro; Mark J. Fontana e P.C. Rossi. Si nota pure il Dott. P. De Vecchi altro direttore con i succitati della *Italian American Bank*, ossia della *Banca Italo Americana*.

**Lettera a Cecilia Fontana da San Francisco -18 dicembre 1901**

California Fruit Cannery Association  
203 California St.

*San Francisco Dicembre 18 -901*

*Sig.ra Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Acchiuso (racchiuso) troverete cambiale n° 1270 della Banca Italo-Americana sulla Banca  
Commerciale Italiana per lire 50 le quali acceterete coi miei migliori auguri della stagione  
dal sempre vostro*

*M. J. Fontana*



Vaglia di 50 lire emesso dalla Banca Italo Americana -San Francisco California- il 12 dicembre 1901, da riscuotere all'Ufficio Postale di Magnasco in Val d'Aveto, inviato da M.J. Fontana alla cugina Cecilia Fontana di Cerisola.

**Lettera a Cecilia Fontana da San Francisco - 5 gennaio 1901**

California Fruit Cannery Association  
203 California St.

San Francisco 5 gennaio 1901

*Mia cara cugina*

*Cecilia Fontana*

*Cerisola*

*Acchiuso troverete piccola cambiale della Banca Italo-Americana n°644 per 50 lire*

*La quale avrei voluto mandarvi prima massiché mi trovavo assente dalla (...) da qualche tempo  
perciò meglio tardi che mai*

*Vi auguro salute e prosperità*

*Vostro*

*M J Fontana*



Cambiale della Banca Italo-Americana n°644 per 50 lire, del 5 Gennaio 1901, da riscuotersi presso l'Ufficio Postale di Santo Stefano d'Aveto, inviata da M.J. Fontana alla cugina Cecilia Fontana di Cerisola.

**Lettera a Cecilia Fontana da San Francisco - 9 dicembre 1902**

California Fruit Cannery Association  
203 California St.

*San Francisco Cal. Dic. 9 - 1902*

*Signora Cecilia Fontana*

*Vedova Antonio Michelotti*

*Cerisola*

*Acchiusso (racchiuso) troverete vaglia n° 330 Banco Napoli per 50 lire per complimento (augurio)  
natalizio*

*Vi auguro Salute e prosperità*

*Vostro*

*M. J. Fontana*

**Lettera a Cecilia Fontana - 8 Dicembre 1903**

California Fruit Canners Association  
203 California St.

*San Francisco Cal. 8 Dicembre 1903*

*Signora Cecilia Fontana*

*Cerisola*

*Acchiuso troverete vaglia n° 887*

*sull Banco di Napoli per lire 50*

*Augurandovi buone feste salute e prosperità*

*Vostro*

*M. J. Fontana*



Busta col logo della *California Fruit Canners Association*, inviata da M.J. Fontana nel dicembre 1904 alla cugina Cecilia Fontana di Cerisola- Italia.

**Lettera a Cecilia Fontana - 9 Dicembre 1904**

California Fruit Cannery Association  
Pine and Battery Sts.

*San Francisco Cal. 9 Dicembre 1904*

*Signora Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Achiusso troverete vaglia n° 1727 sull Banco di Napoli pagabile in Rezzoaglio per lire 50 il quale  
vi prego di accettare coi miei complimenti di Natale*

*Vostro  
M. J. Fontana*

CABLE ADDRESS - CALFRUIT.

C. F. C. A. PRIVATE CODE.  
A. B. C. CODE

# California Fruit Canneries Association

FONTANA & CO. \_\_\_\_\_ SAN FRANCISCO  
CUTTING FRUIT PACKING CO. \_\_\_\_\_ HANFORD  
KING, MORSE CANNING CO. \_\_\_\_\_ SAN FRANCISCO  
SAN JOSE FRUIT PACKING CO. \_\_\_\_\_ SANTA ANA  
ROSE CITY CANNING CO. \_\_\_\_\_ SANTA ROSA  
HUNT BROS. FRUIT PACKING CO. \_\_\_\_\_ COLTON  
A. F. TENNEY CANNING CO. \_\_\_\_\_ SAN LEANDRO  
COURTLAND CANNING CO. \_\_\_\_\_ SAN JOSE  
SOUTHERN CALIFORNIA PACKING CO. \_\_\_\_\_ SANTA ROSA  
LOS ANGELES



OAKLAND PRESERVING CO. \_\_\_\_\_ OAKLAND  
SACRAMENTO PACKING CO. \_\_\_\_\_ SACRAMENTO  
MARYSVILLE PACKING CO. \_\_\_\_\_ MARYSVILLE  
CALIFORNIA FRUIT PRESERVING CO. \_\_\_\_\_ OAKLAND  
WHITTIER CANNERY \_\_\_\_\_ WHITTIER  
CALIFORNIA FRUIT CANNERS ASS. \_\_\_\_\_ STOCKTON  
CHICO CANNING CO. \_\_\_\_\_ CHICO  
LINCOLN FRUIT PACKING CO. \_\_\_\_\_ LINCOLN  
SUTTER CANNING & PACKING CO. \_\_\_\_\_ YUBA CITY

PINE AND BATTERY STS.  
Telephone Private Exchange 41.

*San Francisco Cal. 9 dicembre 1904*

*Signora Cecilia Fontana*

*Cerisola*

*acchiasso trovare voglia no 1727  
Sull Banco di Napoli pagabile  
in reppaglio per lire 50 il quale  
vi prego di accettare coi miei  
complimenti di natale*

*Vostro  
M. J. Fontana*

Lettera di Mark J. Fontana a Cecilia Fontana – S. Francisco 9 Dicembre 1904

**Lettera a Giovanni Fontana - 9 Dicembre 1905**

California Fruit Canners Association  
Pine and Battery Sts.

San Francisco Cal. Dic 9-1905

*Sig Giovanni Fontana*  
*figlio di Cecilia Fontana*  
*Rezoaglio*  
*Italia*

*Acchiuso troverete vaglia n° 2472*  
*Sull Banco di Napoli per lire 50*  
*Mio complimento natalizio*  
*Augurandovi salute e prosperità*  
*Vostro*  
*M. J. Fontana*

**Lettera a Giovanni Fontana - 19 maggio 1906**  
**(Mark J. Fontana parla del terremoto di San Francisco)**

California Fruit Cannery Association  
First and Myrtle Streets.

825 Francisco St.  
San Francisco Calif

~~Oakland Cal.~~ 19 maggio 1906

Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia  
Cerisola Italia

*La vostra del 29 ultimo è alle mani contenuto inteso, e vi ringrazio del vostro ben volere*

*Durante la tremenda catastrofe di San Francisco io e la moglie ero in viaggio per tre mesi di vacanza e mi trovavo 3000 mila miglia distante dalla città però i miei figliuoli erano a casa appena ebbi notizia ritornai subito indietro arrivando a casa tre giorni dopo della catastrofe, trovando i miei figliuoli salvi compreso la residenza mia disgraziatamente le due più grosse fabbriche della Compagnia distrutte dal fuoco (1) con una perdita di dollari \$ 1.500.000 con la metà di Assicurazione e con altre perdite che ero interessato in altre intraprese però con tutto ciò non mi son e nemmeno mi perdo di coraggio e si ricomincia di nuovo per ricostruire una città più bella e più grande che mai ma è dolente che dopo 47 anni di vita laboriosa si debba di nuovo prendere le redini come se fossi un giovane di 25 anni l'energia c'è però manca la forza fisica sino la natura à [ha] creato l'uomo per lavorare però la forza del lavoro c'è dall'età di 18 anni ai 50. Dopo i 50 invece di salire è tempo di cominciare a pensare all' lavoro riposo e avendone 57 anni vedrete che la mia abilità costuttrice manca per via della forza credevo alla fine di quest'anno di ritirarmi dalla vita attiva e cercare di riposarmi pei pochi giorni che mi rimangono avevo contemplato un viaggio di tre anni e fare un'altra visita all mio paese nativo però temo che tutto sia andato in fumo però finché vi è vita e salute vi è speranza*

*Ora alla città di San Francisco un mese fa era una delle più belle città del mondo con una popolazione di quasi 500 milla anime adesso è una città di circa 200 milla anime che rapresenta un cimitero secco senza rose ed erba con monumenti distrutti e che nessuno se ne cura le vie piene di polvere, mattoni, pietre e ferro ~~se~~ senz'acqua e luce però son confidente che entro di un anno la polvere, mattoni, pietre ecc saranno sparite e che avremo luce ed acqua [acqua] come per il passato ed in dieci anni avremo una delle più belle città del mondo con una popolazione dai 600 mila ad un milione di anime.*

*L'estensione dell fuoco è di circa quindici miglia in circonferenza il mondo inteso non ha storia di sì grande disastro ciò è dovuto all fuoco e non all terremoto, i danni del terremoto non oltrepassano tre milioni di dollari quelli del fuoco dai 700 milioni ad un bilione di dollari*

*Vi auguro salute e prosperità*

*Vostro*  
*M. J. Fontana*

*P.S. questa lettera potete leggere ai altri cugini e cugine perché non avrò tempo di scrivere se credete necessario date questa lettura alla stampa di Chiavari.*

Note:

1) Secondo Ettore Patrizi, Gl'Italiani in California (San Francisco, 1911) le due fabbriche citate nel 1906 dal Fontana sono “...la vecchia fabbrica Fontana and Co, all’angolo delle vie Taylor e Francisco e la nuova fabbrica di recente costruzione fra le vie Gallejo e Green, Sansome e Battery”.

CALIFORNIA FRUIT CANNERS ASSOCIATION

FIRST AND MYRTLE STREETS

825 Francisco St

San Francisco  
Calif

OAKLAND, CAL.

19 maggio 1906

Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia

Cerisola stalia

La vostra del 29 ultimo è alle mani  
contenuto inteso e vi Ringrazio del  
vostro ben volere

durante la tremenda catastrofe  
di San Francisco io e la moglie  
ero in viaggio per tre mesi di  
vacanza e mi trovavo 300 mila  
miglia distante dalla città però  
i miei figliuoli erano a casa  
appena ebbi notizia ritornai  
subito indietro arrivando a casa  
tre giorni dopo della catastrofe  
trovando i miei figliuoli salvi  
compreso la residenza mia  
disgraziatamente le due più grosse  
fabriche della Compagnia distrutte  
dal fuoco con una perdita  
di dollari \$1.500.000 con la metà

Prima facciata della lettera sul terremoto di San Francisco California - U.S.A.  
Inviata nel 1906 da M. J. Fontana alla cugina Cecilia Fontana di Cerisola - Italia.

CALIFORNIA FRUIT CANNERS ASSOCIATION

FIRST AND MYRTLE STREETS

OAKLAND, CAL.

Dalla vita attiva e cercare  
di riposarmi per pochi  
giorni che mi rimangono  
avere contemplato un viaggio  
di tre anni e fare un'altra  
visita al mio paese nativo  
però temo che tutto sia andato  
in fumo però finché vi è  
vita e salute vi è speranza  
ora alla città di San Francisco  
un mese fa era una delle più  
belle città del mondo con  
una popolazione di quasi 500  
migliaia anime adesso è una  
città di circa 200 mila anime  
che rappresenta un cimitero  
secco senza rose ed erba con  
monumenti distrutti e che nessuno  
se ne cura le vie piene di  
polvere, mattoni, pietre e ferro  
senza acqua e luce però

Seconda facciata della lettera sul terremoto di San Francisco California - U.S.A.

Inviata nel 1906 da M. J. Fontana alla cugina Cecilia Fontana di Cerisola - Italia.

**Lettera a Cecilia Fontana -10 Dicembre 1906**

California Fruit Cannery Association  
Temporary General Offices

*Signora Cecilia Fontana*

*Rezzoaglio*

*Italia*

*Acchiusso troverete vaglia 81467*

*Sull Banco di Napoli per lire 50 coi miei complimenti per le feste  
con auguri di salute e prosperità*

*Vostro*

*M. J. Fontana*

*825 Francisco St.*

*San Francisco*

*Calif*

N.B.

Questa lettera denota il grande cuore di Mark John Fontana, aveva perso due fabbriche nel terremoto di San Francisco di pochi mesi prima (come da lettera del maggio 1906), aveva certamente bisogno di reperire denaro per poter portare avanti il suo *business*, eppure manda il solito vaglia natalizio di 50 lire ai cugini rimasti a Cerisola in Italia, scrivendo da un *Ufficio temporaneo* della *California Fruit Cannery Association*.

Un grandissimo uomo!

**Lettera a Cecilia Fontana -7 Dicembre 1907**

California Fruit Canners Association  
Temporary General Officer.  
436 Sansome street.

*San Francisco Dicembre 7 1907*

*Signora Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Acchiuso troverete vaglia sull Banco di Napoli n° 308175 per lire cinquanta (50) coi miei migliori  
auguri per un buon Natale a Capo d'anno*

*Vostro  
M. J. Fontana*

**Lettera a Cecilia Fontana - 17 Dicembre 1909**

California Fruit Cannery Association  
120 Market Street

*San Francisco Dicembre 17-1909*

*Signora Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Achiuso troverete vaglia n° 330768 sul Banco di Napoli per lire 75 Augurandovi buone feste e salute*

*Vostro  
M. J. Fontana*

**Lettera a Cecilia Fontana - 12 dicembre 1910**

California Fruit Cannery Association  
121 Market Street

*Posta Chiavari, Genova, Borzonasca, Rezzoaglio per Cerisola*

*San Francisco Dicembre 12-1910*

*Signora Cecilia Fontana  
Cerisola*

*Acchiuso troverete vaglia n° 332414*

*sull Banco di Napoli per lire 75 per il quale vi auguro buone feste e salute  
dal sempre vostro*

*M J Fontana*



Busta inviata il 12 dicembre 1910 da Mark J. Fontana alla cugina Cecilia Fontana a Cerisola.

**Lettera a Giovanni Fontana - 25 Gennaio 1911**

California Fruit Cannery Association

120 Market Street

*San Francisco 25 Gennaio 1911*

*Sig Giovanni Fontana*

*Cerisola Italia*

*La vostra dei 7 corrente è alle mani contenuto inteso quel poco che mando a voi e ad altri di costi è mio piacere finché posso farlo*

*I funghi che mi mandaste un'anno fa furono ricevuti però in mia famiglia non ne usiamo quindi non me ne mandate più*

*Riguardo all giornale se vi è caro averlo continuerò a spedirvelo in caso contrario avvisatemi che ne sospenderò la spedizione*

*Noi stiamo tutti bene all momento con la speranza che lo stesso sarà di voi con vostra famiglia*

*Vostro*

*M.J. Fontana*

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco del 5-12-1912**

California Fruit Cannery Association  
120 Market Street

San Francisco 5-12-1912

*Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia Fontana  
Cerisola Italia*

*A suo tempo mi pervenne la vostra del 20 ottobre scorso contenuto inteso  
Racchiuso troverete due vaglia sul Banco di Napoli per cento lire cadauno uno per vostra madre  
Cecilia e l'altro per vostra zia Cristina coi ~~migliori~~ miei migliori auguri  
per diversi anni ebbi l'abitudine e piacere di mandare diversi piccoli vaglia per le feste di Natale  
ma diverse volte venni a conoscenza che il mio piccolo contributo non venne perfettamente  
distribuito e perciò mi son disgu(s)tato  
adesso desidero farvi una domanda cioè che mi mandate il nome corretto delle ~~mie~~ cugine mie che  
ancora vivono non desidero il nome dei figliuoli di dette cugine ho [o] cugini però considerando  
che il mondo si muove ed essendo che mi trovo in una azienda ove si impiega molta gente forse chi  
sa che qualche volta qualch'uno dei figliuoli dei miei cugini venissero in California ed in tal caso  
sarebbe mio piacere di conoscerli conseguentemente in vostro comodo mi potete scrivere e darmi il  
nome e dimora delle cugine e cugini viventi col nome dei loro figliuoli come pari il nome dei  
figliuoli dei cugine e cugini estinti  
Augurandovi a voi e madre e zia i complimenti della stagione*

*Vostro  
M. J. Fontana*



Busta della lettera inviata da M.J. Fontana il 5 dicembre 1912 al cugino Giovanni Fontana figlio di Cecilia, abitante a Cerisola- Italia.

## Lettera di Giovanni Fontana da Cerisola a Mark J. Fontana (18-03-1913)

Cerisola li 18. 3. 1913

Carissimo Cugino Marco Fontana

A suo tempo ricevetti la vostra del 5. u.s. dicembre conten[en]te i due vaglia di £ 100 ciascuno, come averete inteso dalla mia lettera del 12 gennaio u[ltimo] s[corso] detta lettera fatta da me però spedita da Milano vi rinnovo i miei più sinceri ringraziamenti non che quelli della mia zia Cristina.

Dalla medesima vostra del 5 dicembre intesi come siete disgustato riguardo ai piccoli vaglia che vi degnate inviarci, questo mi dispiace molto.

Ho inteso come desiderate il nome e dimora delle cugine e cugini viventi col nome ~~dei~~ dei loro figliuoli, come pure il nome dei figliuoli dei Cugini e cugine estinte.

Perciò io non sono per inganarvi ma per scrivervi la sincera verità.

Voi siete una brava persona e caritatevole perciò cometerei un grande errore se non vi scrivesi il vero.

Dunque Francesco Fontana detto Franzin era fratello legittimo del defunto vostro padre. Questo Franzin aveva 5 figlie e 3 fi[g]li maschi.

1.mo figlio di Franzin di nome **Antonio** maritato con Brizzolara Giovanina morti entrambi rimane una figlia di nome Luigia maritata con Monteverde Giovanni dimoranti in villa Ravilla [La Villa] frazione vicino alla parochia di S. Stefano d'Aveto-

2.do figlio di Franzin di nome **Domenico** morto, rimane la vedova di nome Fontana Caterina con 2 figli e due figlie di nome Antonio – Andrea e Maria e Anunziata, dimoranti a Cerisola

3.zo figlio di Franzin di nome **Benedetto** vivente, con un figlio di nome Luigi, dimoranti in Cerisola.

4.ta figlia di Franzin di nome **Caterina** maritata con Brizzolara Andrea morti entrambi, rimane i figli Andrea e Antonio e due figlie Maria e Anunziata, (questa prima figlia di Franzin era vostra Madrina) dimorante a Cerisola.

5.ta figlia di Franzin mia madre di nome **Cicilia** maritata con Fontana Antonio morti entrambi

Rimane i due figli Giovanni e Samuele dimoranti a Cerisola.

6.ta figlia di Franzin di nome **Dominica** maritata con Fontana Giacomo morti entrambi. Rimane quatro figli di nome dott.re Antonio, dott.re Amedeo, dott.re Luigi e Giacomo e una figlia di nome Filomena.

Questi figli di Dominica erano cinque ma il primo di nome Andrea è morto tutti dimorante a Empoli Toscana.

7.ma figlia di Franzin di nome **Cristina** vivente. Vedova di Fontana Pietro rimane tre figli di nome Antonio – Francesco – Luigi dimoranti in Cerisola.

N.B.

Questa copia della lettera inviata da Giovanni Fontana figlio di Cecilia di Cerisola al cugino Mark. J. Fontana in California è importantissima perché svela quanti fossero i parenti italiani del grande imprenditore nel campo della frutta in scatola.



Trascrizione ragionata dallo Stato di famiglia della famiglia “*Franzin*”, ovvero “*Franceschino*”

- a) Fontana Francesco- capo famiglia- contadino- nato a Cerisola
- b) Fontana Maria sua moglie
- 1) [Fontana Antonio fu Francesco](#) suo figlio, contadino nato a Cerisola
- 2) Brizzolara Giovanna di Michele nuora, moglie di Antonio, nata a Magnasco
- 3) Fontana Luigia di Antonio, nipote, nata a Cerisola nel 1844
- 4) [Fontana Domenico fu Francesco](#), fratello del capo famiglia, nato a Cerisola nel 1826
- 5) Fontana Caterina fu Andrea (agg. di Domenico Fontana), cognata, nata a Cerisola nel 1836
- 6) Fontana Maria di Domenico, nipote, nato a Cerisola nel Nov. 1862
- 7) Fontana Annunziata di Domenico, nipote, nato a Cerisola nel Luglio 1864
- 8) Fontana Maria fu Andrea, madre, nata a Cerisola nel 1809
- 9) [Fontana Cristina fu Francesco](#), sorella, nata a Cerisola nata nel 1828
- 10) [Fontana Annunziata fu Francesco](#), sorella, nata a Cerisola nel 1824
- 11) [Fontana Benedetto fu Francesco](#), fratello, nato a Cerisola il 22 Marzo 1831  
marito di Annunziata
- 12) Fontana Annunziata fu Luigi, cognata, nata a Cerisola il 3 Giugno 1841
- 12) Fontana Francesco Luigi di Benedetto, nipote, nato a Cerisola il 3 marzo 1866
- 13) Fontana Maria Rosa di Domenico, nipote, nata a Cerisola il 16 agosto 1862
- 14) Fontana Luigi Francesco di Domenico, nipote, nato il 22 aprile 1869
- 13) Fontana Luigi di Benedetto, nipote, nato il 13 Gennaio 1870
- 15) Antonio Domenico di Domenico, nipote, 18 novembre 1871
- 16) Fontana Domenico Antonio di Benedetto, nipote 10 aprile 1870
- 17) Fontana Andrea Francesco di Domenico, nipote, 10 aprile 1877
- 18) Fontana Maria Maddalena Dominica di Domenico, nipote nato il 16 Giugno 1880

N.B.

[Cecilia Fontana fu Francesco](#) non si trova sullo Stato di famiglia dei *Franzin*, perché essendosi sposata con Antonio Fontana fu Michele, della famiglia dei *Michelotto*, si trova inclusa nello Stato di famiglia dei *Michelotto*.

Probabilmente stessa sorte è toccata all'altra sorella [Dominica Fontana fu Francesco](#), maritatasi con Fontana Giacomo.



Il matrimonio tra Felice Giovanni Fontana e Maria, Giacinta, Luigia Brizzolara si svolse il 17 giugno 1889.

I due erano cugini di secondo grado essendo lei figlia di Catterina Fontana del fu Francesco detto *Franzin*, e di Andrea Brizzolara fu Andrea.

Maria Brizzolara era infatti la figlia della sorella di Cecilia Maria Fontana madre di Giovanni.

All'epoca Giovanni Fontana e Maria Brizzolara avevano entrambi 25 anni.

Furono uniti in matrimonio in Magnasco da Don Melegari.

In *“The Immigrant Uprised”- Emigranti Vittoriosi-*, di F. Rolle, A. Mondadori Editore, pag.292:  
*“[M. J. Fontana] Nel 1889 aveva fondato la California Fruit Packing Corporation, che con il nome abbreviato di Calapac diventò la più grande organizzazione di frutta e verdura inscatolata del mondo”.*

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco (24-4-1913)**

California Fruit Cannery Association  
120 Market Street

*San Francisco del 4-24-1913*

*Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia  
Cerisola  
Italia*

*A suo tempo mi pervene [pervenne] la vostra di 21 ultimo contenuto inteso per il quale vi sinceramente ringrazio  
però dalla vostra lettera mi dite che mio zio Franzin ebbe 3 figli e 5 figlie e secondo i nomi che mi date ne appare 7 figliuoli perciò non capisco quale è il corretto ve ne sarò grato se potete spiegarmi la differenza per il momento non mi dilungherò a scrivervi in lungo prendo l'occasione di salutarvi unitamente a vostra madre e parenti vostro*

*M.J.Fontana*

*p.s.*

*se non ho risposto a previe vo[s]tre lettere fu perché non è troppo facile per me in scrivere in italiano quindi avrò probabilmente neglimentato*

*M.J.F*

CALIFORNIA FRUIT CANNERS ASSOCIATION

CABLE ADDRESS: CALFRUIT  
TELEPHONE DOUGLAS 2345



C.F.C.A. PRIVATE CODE  
A. B. C. CODE

120 MARKET STREET

SAN FRANCISCO

4-24-1913

Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia  
Cerisola  
Italia

A suo tempo mi pervenire la vostra  
di 21 ultimo contenuto intero per il  
quale vi sinceramente ringrazio  
però dalla vostra lettera mi dite  
che mio zio Franzin ebbe 3 figli e  
5 figlie e secondo i nomi che  
mi date ne appaiono 9 figliuoli  
perciò non capisco quale è il  
corretto ve ne sarei grato se potete  
spiegarmi la differenza per il  
momento non mi dilunghero a  
scrivervi in lungo prendo l'occasione  
di salutarvi unitamente a vostra  
madre e parenti vostro

Mark J. Fontana

P.S. se non ho risposto a previe vostre  
lettere fu perchè non è troppo facile  
per me in scrivere in italiano  
quindi avro probabilmente neglimentato  
vostro

Originale della lettera inviata da Mark J. Fontana da San Francisco al cugino Giovanni Fontana di Cerisola il 24/4/1913

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco - 11 Dicembre 1915**

California Fruit Cannery Association  
120 Market Street

*San Francisco 11 Dicembre 1915*

*Signor Giovanni Fontana  
figlio di Cecilia Fontana*

*La vostra lettera dei 14 marzo ultimo pervenne all mio ufficio a tempo dovuto però a quel tempo io mi trovavo nel Brazile Sud America ove andai l'inverno scorso ed all mio ritorno alla fine di luglio trovai la vostra lettera non vi risposi perché ebbi troppe cose d'attendere innerenti all'interesse della Casa*

*Adesso che siamo alla fine dell'anno cerco di pulire il mio scrinio e perciò questa mia*

*Racchiuso troverete vaglia n° 428.853 sull Banco di Napoli per 50 lire coi miei complimenti e buoni auguri per le feste in questi ultimi anni ho cercato di mandare regolarmente diverse rimesse per due motivi primo è che son disposto a fare qualche cosa pei parenti di primo sangue cioè zii ho (o) zie ho cugini primi ma non pei figliuoli di essi perché contengo che loro dovrebbero essere in condizioni di mantenersi*

*Se io dovessi pensare ai figliuoli di tutto (tutti) io (i) miei parenti io sarei costretto di farmi sopportare dallo Stato*

*adesso bisogna che pensi pei miei quattro (quattro) figlioli e pei figliuoli dei miei figliuoli come parimenti di mia sorella coi suoi figliuoli essendo essa vedova e per conseguenza da ora in avvenire se mi troverò in condizione di poterlo fare son disposto di fare qualche piccola cosa pei cugini ho (o) cugine*

*la suindicata piccola rimessa è per strettamente riconoscere la memoria di mia cugina Cecilia malgrado che non mi rammento strettamente di averla conosciuta mi scuserete della mia franchezza di esprimermi se le informazioni che sono corrette io adesso avrei ancora vivente il cugino Benedetto Fontana e cugina Cristina Fontana se ciò non è corretto ve ne sarei obbligato di farmelo sapere ¶*

*tutto gli anni ricevo sempre qualche pacco di funghi secchi ve ne sarò grato se diceste ai parenti che hanno la bontà d'inviameli di cesare (cessare) ad inviargli perché in mia famiglia non se ne fa uso*

*in conseguenza della guerra ed altre cose politiche di questa Nazione le cose non vanno troppo bene in questo paese e poi in questi ultimi anni ho avuto un mondo di fastidi fra malattie e perdite di affari*

*nuovamente buone feste salute e prosperità*

*Vostro*

*M. J. Fontana*

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco - 31 ottobre 1916**

California Fruit Cannery Association  
120 Market Street

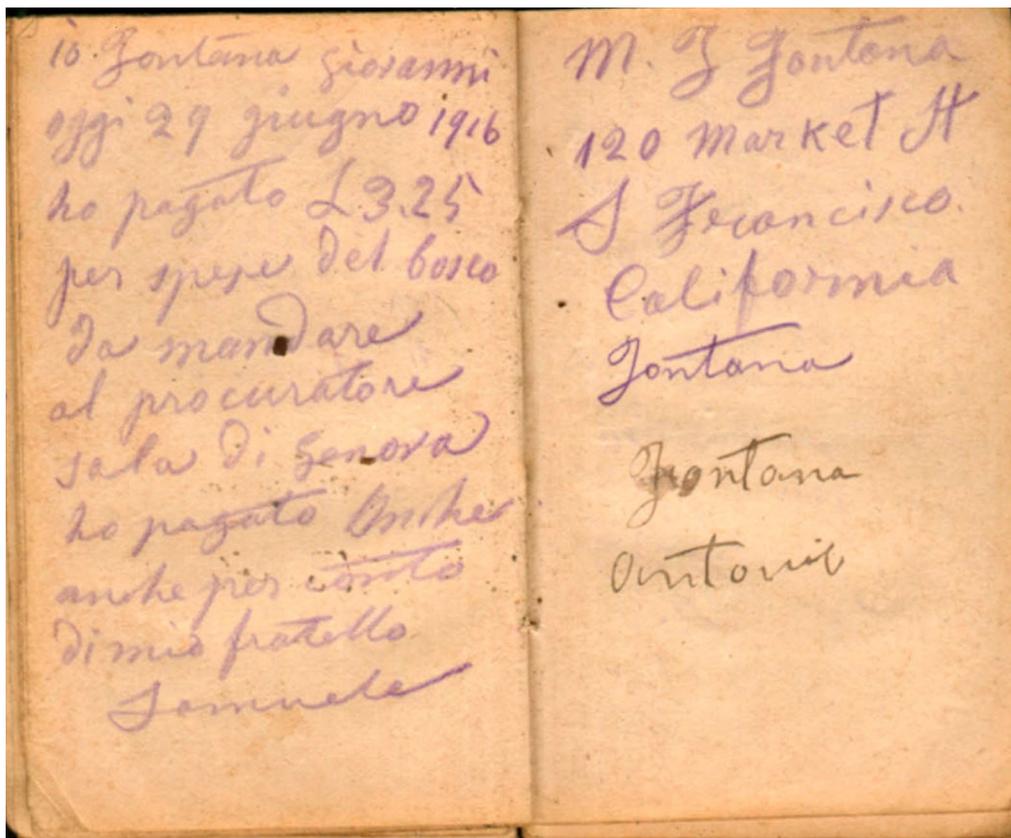
*San Francisco 10- 31- 1916*

*Sig. Giovanni Fontana fu Cecilia  
Rezzoaglio Italia*

*La vostra del primo corrente è alle mani contenuto inteso ne son dolente di osservare della morte di mio cugino Benedetto però considerando l'età avanzata si vede che deve aver vissuto una vita esemplare*

*acchiuso troverete vaglia sull Banco di Napoli n° 429720 per lire cinquanta coi miei miglior auguri e ora una settimana che ritorno all mio ufficio dopo una malattia di sette settimane però son sempre sotto la tutela del dottore e temo che i miei giorni di utilità son finiti il resto della mia famiglia attualmente sono in buona salute spero che questa mia vi troverà in buona salute con tutto la vostra famiglia*

*Vostro  
J. Fontana*



Notes di Giovanni Fontana di Cecilia in cui è annotato l'indirizzo del cugino  
Mark J. Fontana a San Francisco- California- U.S.A.

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco - 17 Novembre 1917**

*San Francisco Nov. 17 1917*

*Signor Giovanni Fontana  
fu Cecilia  
Cerisola Italia*

*A suo tempo ebbi le vostre dei 14 Gennaio e 14 ottobre ultimo contenuto inteso non vi risposi prima perché è già due anni che non scrivo più con la mano ...col mezzo di stenografo e non avendo stenografo che capisce l'italiano perciò è difficoltoso per me*

*Acchiuso troverete vaglia n° 765137 sull Banco di Napoli per lire 50 coi miei complimenti per buone feste*

*Attualmente mi trovo in discreta buona salute con tutta la mia famiglia ciò che spero sarà lo stesso di voi però son dolente che non potrò più attendere agli affari come pure son sempre sotto la sorveglianza del mio Dottore*

*Chiudo con augurarvi buona salute unitamente a tutti i vostri*

*Vostro  
M.J. Fontana  
825 Francisco St.  
San Francisco  
California  
U S A*

**Lettera a Giovanni Fontana da San Francisco -6 Dicembre 1918**

United States Food Administration  
License NO G 29936  
California Packing Corporation  
101 California Street

*San Francisco Dicembre 6-1918*

*Signor Giovanni Fontana  
fù Cecilia  
via Genova  
Chiavari  
Rezzoaglio per Cerisola*

*Acchiuso troverà vaglia n° 772 312 sull Banco di Napoli per lire 100 coi miei complimenti per le feste spero che questa mia vi troverà in buona salute con la vostra famiglia*

*Attualmente noi godiamo buona salute però io son sempre incapacitato, non potendo attendere ai miei affari forse l'età vi avrà qualche cosa d'affare*

*Augurandovi salute e prosperità*

*Vostro*

*M. J. Fontana*

Interessante l'intestazione di questa lettera ove si evince che M.J. Fontana e la sua Azienda hanno ricevuto la licenza dalla *Food Administration* degli Stati Uniti.

Sul retro di questa lettera mandata da M.J. Fontana, il cugino Giovanni Fontana fa una statistica dei vaglia inviati dal *parente Americano* in occasione delle feste di Natale:

~~19/79~~—100

12-	100
4-	50
2-	50
7-	50
3-	50
1-	50
1-	50
5-	50
17-	50
99-	100
6-	50
9-	75

16- 50  
10- 75  
15- 50  
18- 100  
19- 100  
1100

8, 11, 13. 14  
anni mancanti

non ne à mandato 1908 – 1911 – 1913 – 1914

**Lettera scritta con la *macchina da scrivere* inviata a Giovanni Fontana da San Francisco il 22 Novembre 1919**

San Francisco, Cal.  
22 Nov. 1919

Sig. Giovanni Fontana,  
Cerisola di Ellera, Prov. Genova

Mio caro Fontana:

Qui accluso troverete un vaglia n° 635,760 sul Banco di Napoli per lire 150.

In una vostra lettera mi domandaste la fotografia di me colla famiglia. Ma siccome la mia famiglia è tutta divisa è ben di raro che si troviamo tutti uniti.

Questa occasione viene solo una volta all'anno per le feste di Natale quando si riuniamo alla mia casa. Se sarà possibile di fare un gruppo di famiglia quest'anno vi manderò una copia.

Augurandovi ed alla vostra famiglia buone feste, salute e prosperità,

Sempre Vostro

*MJ Fontana*

San Francisco, Cal.  
22 Nov. 1919.

Sig. Giovanni Fontana,  
Cerisola di Ellera, Prov. Genova.

Mio caro Fontana:

Qui accluso troverete un vaglia No. 635,760 sul  
Banco di Napoli per Lire 150.

In una vostra lettera mi domandaste la fotografia  
di me colla famiglia. Ma siccome la mia famiglia e'  
tutta divisa e' ben di raro che si troviamo tutti uniti.  
Questa occasione viene solo una volta all'anno per le  
feste di natale, quando si riuniamo alla mia casa. Se  
sara' possibile di fare un gruppo di famiglia quest'anno  
vi manderò una copia.

Augurandovi ed alla vostra famiglia buone feste, salute  
e prosperita',

Sempre vostro,



Inc.

**Lettera inviata a Giovanni Fontana da San Francisco- 11 Novembre 1920**

California Packing Corporation  
101 California Street

*San Francisco Nov 11- 1920*

*Signor Giovanni Fontana*

*fù Cecilia*

*Cerisola Italia*

*A suo tempo ricevetti la vostra dei 18 ultimo contenuto inteso*

*~~noi~~ io e la mia famiglia attualmente godiamo discreta buona salute l'unica cosa che mi annoia e che non posso più attendere agli affari come per il passato quindi son costretto ad osservare senza poter agire*

*Acchiuso troverete vaglia sull Banco di Napoli n° 220229 per lire 250 coi migliori auguri per buone feste unitamente a tutta la vostra famiglia e salute e prosperità per l'avenire*

*dal sempre vostro*

*M.J. Fontana*

**Lettera inviata a Giovanni Fontana da San Francisco - 21 Novembre 1921**

*San Francisco Nov 21 1921*

*Sig. Giovanni Fontana*

*Rezzoaglio Italia*

*Acchiuso troverete vaglia sul Banco di Napoli n° 220502 per lire =250= coi miei complimenti e buoni auguri per le feste di Natale*

*Vostro*

*M.J. Fontana*

N.B.

Qui terminano le lettere Americane di Mark J. Fontana.

Probabilmente il vecchio Mark, morirà qualche tempo dopo.

Per illustrare al meglio chi era Marco Giovanni Fontana nato a Cerisola in Val d'Aveto nel maggio del 1849, trascriviamo due brevi saggi.

La fotocopia del primo saggio *Gl'Italiani in California (San Francisco, 1911)* di Ettore Patrizi, fu portata in Italia e donata a Mario Brizzolara dal nipote di Mark J., ossia da William Fontana.

Il secondo saggio è stato estrapolato dal libro *"The Immigrant Uprised"- Emigranti Vittoriosi-, di F. Rolle*, A. Mondadori Editore.

Tratto da Ettore Patrizi, *Gl'Italiani in California (San Francisco, 1911)*:

## GL'ITALIANI IN CALIFORNIA

### MARCO FONTANA

Marco Fontana è un ligure e della sua Liguria egli ha portato tutte le qualità che rendono i figli di quella regione onorati e stimati in tutte le parti del mondo, ove essi vanno a recare il contributo della loro industrie operosità.

Venne in America quando era ancora un ragazzo. Piccolo, dal corpo esile, ma pieno di vita e d'intelligenza, egli non rifuggì dall'accettare i più umili e faticosi lavori, pur di guadagnarsi onestamente la vita. Lavorava, lavorava, senza mai provare un momento di scoraggiamento, acceso da una fiducia inestinguibile, animato da una perseveranza indomabile, mirando ad un avvenire che per quanto potesse sembrargli lontano, egli aveva fede di poter realizzare. Egli sentiva che questa meravigliosa terra Californiana le cui risorse erano ancora in gran parte latenti, i cui tesori non erano stati per anco saputi che imperfettamente sfruttare, offriva un vasto e promettentissimo campo d'azione a chi avesse saputo e voluto giungere alla fortuna. Tentò cose varie, acquistando giorno per giorno nuove esperienze e nuove cognizioni pratiche, fino a che venne il momento in cui egli si sentì sicuro di aver trovato la sua strada.

L'industria della frutticoltura e dell'orticoltura è una delle più ricche e più prospere della California e Marco Fontana comprese che da questa industria se, convenientemente incoraggiata, trovando il modo di utilizzare e porre in commercio sotto forma di conserve, le enormi quantità di frutta e di ortaggi che rappresentavano una produzione esuberante al consumo di tali prodotti allo stato naturale, si potevano ritrarre utili considerevoli, non solo, ma dare al tempo stesso un nuovo slancio alla vita industriale della California ed occupazione ad un numero considerevole di lavoratori. E così fu ch'egli fondò uno dei primi stabilimenti per la produzione della frutta e degli ortaggi in conserva che per molti anni portò il nome di *Fontana Cannery*. I principii non furono facili. Egli ebbe a lottare con molte difficoltà, con molte traversie, di fronte alle quali, forse, chi non avesse avuta la sua forte fibra e la fede nel successo finale che lo sosteneva, si sarebbe scoraggiato. Ma egli perseverò, lottò, e vinse e riuscì a creare, con una fusione con i principali stabilimenti della California, quella "California Fruit Cannery Association" che è ora uno dei più potenti Stabilimenti del genere che esistano nel mondo. Una impresa colossale, della quale egli è da molti anni il Sovrintendente Generale, lo spirito direttivo ed animatore.

Negli ultimi anni le operazioni di questa Compagnia raggiunsero cifre favolose oltrepassando la somma di otto milioni di dollari per ciascun anno ed i suoi prodotti vanno in tutte le più lontane parti del mondo, ove essa ha agenti e rappresentanti attivissimi. E Marco Fontana che seppe dare prova di qualità elettissime non solo dal punto di vista amministrativo e tecnico, ma anche da quello industriale di larghe e geniali vedute, tutto vede, tutto dirige, a tutto provvede con una attività ed una solerzia che farebbero invidia a molti giovani.

Nonostante il momentaneo ristagno negli affari prodotto dal disastro del 1906, e la confusione e la disorganizzazione che regnarono per qualche tempo, la “California Fruit Canners’ Association” riprese ben presto il suo sempre crescente sviluppo.

La “California Fruit Canners’ Association” fu incorporata nel 1899 con un capitale di tre milioni e mezzo di dollari, di cui furono versati \$ 2,894,000. Tranne il capitale che vi aveva investito il Fontana, il resto era tutto capitale americano. Ma a poco la volta il Fontana, il cui ideale sarebbe che quella impresa divenisse interamente italiana, è riuscito a farvi interessare con larga parte di capitali anche molti nostri connazionali.

Nella terribile conflagrazione del 1906 la Compagnia perdette due delle sue più grandi fabbriche e precisamente la vecchia fabbrica Fontana and Co, all’angolo delle vie Taylor e Francisco e la nuova fabbrica di recente costruzione fra le vie Gallejo e Green, Sansome e Battery. Ma queste perdite non fecero che raddoppiare il coraggio e l’attività dei direttori e degli ufficiali della compagnia con Marco Fontana sempre alla testa e ben presto venne costruita una nuova e più ampia fabbrica, nella quale vennero spesi più di \$ 600,000 e che è la più grande del genere, non solo in America, ma in tutto il mondo. Essa occupa un’area di circa 380,000 metri quadrati e durante la stagione della frutta può impiegare da 1200 a 1500 persone. Essa sorge in fondo a Montgomery Avenue, in pieno quartiere italiano ed ha quasi tutto il personale scelto fra connazionali.

Nonostante il suo lungo soggiorno in America, Marco Fontana è rimasto sempre sinceramente e profondamente buon italiano e questa sua italianità egli non ostenta a parole, ma la prova coi fatti, cercando di dar lavoro nei numerosi Stabilimenti che da lui dipendono al maggior numero possibile di nostri connazionali.

Gli operai che lavorano nelle diverse cannerie (industrie d’inscatolamento) sono in grandissima parte italiani ed anche il personale dirigente è quasi tutto italiano. Non pochi giovani entrati colle più umili e modeste funzioni a far parte del personale sono riusciti, dando prova di abilità, di onestà e di affezione al lavoro a formarsi delle invidiabili posizioni, perché il Fontana, più che delle raccomandazioni e delle simpatie personali tiene conto nella scelta e nelle promozioni del suo personale del valore intrinseco dei suoi dipendenti.

Il Fontana si è occupato anche con grande attività e con intelligenza degli affari della grande Compagnia vinicola nota sotto il nome di “California Wine Association”, della quale è un forte azionista e di cui gli venne, tanto egli è in quell’ambiente americano stimato ed apprezzato, offerta la Presidenza. È uno degli azionisti dello splendido San Francis Hotel e della A. L. B. Stone Company e di tutte queste aziende egli trova il tempo di occuparsi zelantemente.

Occorrerebbe che di uomini come Marco Fontana abbondassero le nostre colonie, perché sono essi che recano nel modo più serio e dignitoso onore alla Patria d’origine. E questi suoi meriti vennero opportunamente riconosciuti, quando alla Mostra degli Italiani all’Estero della Esposizione

di Milano gli venne accordato un diploma d'onore. Tale diploma fu un giusto e meritato omaggio reso al lavoro, alla operosità indefessa ed alla tenacia di propositi, la cui carriera industriale può stare a confronto con quella dei più noti industriali americani i quali, sorti dal nulla riuscirono lavorando indefessamente e non pensando che al lavoro, a crearsi colossali fortune.

Senza avere una vasta coltura, ch  la necessit  di guadagnarsi fino da giovinetto la vita gli imped  di seguire un corso di studi regolare, Marco Fontana sa e conosce molte cose ed ha la scienza che deriva dall'esperienza della vita e dei contatti sociali. Dotato di molto buon senso e di acuta intelligenza, egli parla poco ma la sua parola   sempre saggia e assennata. Buon padre di famiglia, egli ha saputo educare i figli in modo tale da renderci sicuri che essi sapranno degnamente continuare le tradizioni paterne.

Possessore di una cospicua fortuna accumulata in tanti anni di assiduo lavoro, egli potrebbe ora godersi comodamente il riposo. Ma egli non   fatto per il riposo e molto probabilmente- il pi  tardi possibile- il vecchio pioniere morir  sulla breccia.

S. Campodonico.

M. J. Fontana.

**FONTANA & CO.,**



**MERCANTI**

**E SPEDIZIONERI IN COMMISSIONE,**

28 E 30 VIA SACRAMENTO,

SAN FRANCISCO, - - - CALIFORNIA.

P. O. BOX 2447.

Proprietari della  
**COLUMBUS PACKING CO.,** } FRUTTA  
Agenti della  
**YERBA BUENA PACKING CO.,** } E SALMONE  
IN CONSERVA.  
Agenti della  
**EUREKA PACKING CO.,** } SALMONE  
IN CONSERVA.

Pagina del *Quarto Almanacco Italo-Svizzero Americano*, Anno 1884- pubblicato da J. F. Fugazi, N° 5 Montgomery Avenue, San Francisco, California. Stamperia di A. J. Leary, 402-404 via Sansome, San Francisco, in cui si reclamizza la fabbrica FONTANA & Co.

Altre notizie su Mark J. Fontana

Tratto da *“The Immigrant Uprised”- Emigranti Vittoriosi-*, di F. Rolle, A. Mondadori Editore, pagg. 291-292:

[...] Non meno esemplare della storia della Italian-Swiss Colony e della famiglia Petri è la storia della famiglia Gallo e Di Giorgio. Nato in Italia nel 1874, Giuseppe Di Giorgio era già nel 1893 importatore e poi produttore del distretto meridionale della San Joaquin Valley.

Deventò presidente della Atlantic Fruit Company, e insieme con il fratello Rosario fondò la Di Giorgio Fruit Corporation. Insieme i due fratelli comperarono, nel 1910, le attività di commercio e trasporto della Earl Fruit Company e svilupparono imprese agricole nelle contee di Kern, Fresno e San Diego, poi in altre contee e stati. I prodotti in scatola dei Di Giorgio venivano venduti sotto il marchio S & W. Giuseppe è morto nel 1951, Rosario nel 1955.

I Di Giorgio diventarono i più grandi distributori di frutta fresca del mondo intero. La società da loro fondata finì per controllare oltre 40 mila acri di terra, soprattutto in California. Modeste aliquote erano anche nel Messico e nell’America centro-meridionale. Nel 1944 il valore netto stimato della società raggiungeva i 30 milioni di dollari e i suoi titoli erano regolarmente quotati in borsa.

Non pochi italiani si occupavano, oltre che di agricoltura, anche di conservazione di generi alimentari, come appunto i Di Giorgio.

In questo campo è ben noto anche il nome di Marco J. Fontana; anzi, le due famiglie, Fontana e Di Giorgio, lavorarono in stretto accordo. Fontana, ad ogni modo, era arrivato negli Stati Uniti molto prima di Giuseppe Di Giorgio, e precisamente nel [1859](#).

Nel [1889](#) aveva fondato la California Fruit Packing Corporation, che con il nome abbreviato di Calpac diventò la più grande organizzazione di frutta e verdura inscatolata del mondo. Se nei primissimi tempi della Italian-Swiss Colony Fontana aveva lavorato ad Asti con il compaesano ligure Andrea Sbarboro, fu con un altro ligure. Antonio Cerruti, che lanciò il marchio di Marca del Monte, passato poi alla storia come Del Monte *tout court*.

Il figlio Mark Edmund estese l’attività di inscatolamento negli stati dell’Oregon, di Washington, dell’Utah, dell’Idaho, dell’Illinois e dell’Alaska, nonché nelle Hawaii, affiancando a queste delle imprese agricole. Nel 1965 – ormai il primo Fontana era morto da gran tempo- la Calpac possedeva 24 mila acri di terreno coltivato e ne aveva altri 74 mila in fitto. Trattava annualmente i raccolti di centinaia di fattorie altrui e possedeva in varie parti degli Stati Uniti 44 fabbriche di conserve e 50 grandi depositi. In quell’anno, le vendite complessive della Calpac furono di quasi 400 milioni di dollari.

A corollario, riguardo a Mark J. Fontana, aggiungiamo questo passo estratto da:

Marisa Loprevite (dati raccolti da Carlo Ancis- ricognizione sul territorio di Leo Aldo Narducci), *Rezzoaglio, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pagg. 326- 328:

[...] Una delle frazioni che precocemente e poi vistosamente alimentò l'emigrazione fu quella di Cerisola, il cui territorio in passato era stato interessato dalle iniziative paleoindustriali dei Doria ed aveva quindi anche una tradizione di attività artigiane al di fuori del campo agricolo. Quasi tutti i suoi abitanti si chiamavano (e si chiamano) Fontana; si conserva memoria orale di uno di essi, il "Lencin", emigrato quando era ancora in fasce, con i genitori, alla metà del secolo scorso verso l'America meridionale, dove profittando della concessione di terre da parte dello Stato argentino, divenne notevole proprietario di fondi, nei quali impiantò coltivazioni di alberi da frutta, i cui prodotti venivano inscatolati nelle industrie conserviere da lui create.

Potrebbe forse essere lo stesso *Marco J. Fontana*, trasferitosi poi a San Francisco, dove lavorò nel campo del commercio ortofrutticolo, rilevò la ditta G. Ginocchio, commisionaria in tale settore, e fondò infine la Del Monte Corporation, destinata a diventare (e lo è tuttora) un gigante multinazionale dell'industria e del commercio conserviero.

Di lui si è parlato, nel secondo volume della presente ricerca, trattando del Comune di Savignone e quasi di certo erroneamente, in quanto una famiglia Fontana della località Cerisola, colà esistente, lo rivendicò in passato come antenato, pur non esistendo in quel luogo alcuna documentazione al riguardo. A Rezzoaglio, come si è detto, si conserva il ricordo del "Lencin" (che dovrebbe essere un *Marco Fontana*), divenuto ricchissimo in America, dove fu proprietario di una cinquantina di industrie e di banche, che investì capitali nella costruzione di ferrovie.

Le fonti americane dicono solo che il Fontana, fondatore della Del Monte Corporation, era "nato a Cerisola, presso Genova, nel 1849"; ma il cognome è molto diffuso in Liguria (un antico ceppo pare sia originario dell'area montuosa a nord-est di Genova, da dove le varie famiglie devono essere scese sia nella valle della Scrivia, sia nella valle dell'Aveto, sia anche verso il litorale e la città) e di toponimi Cerisola, che ricordano la coltivazione delle ciliegie (albero assai diffuso), ce ne sono diversi in Provincia di Genova; quanto al "presso", esso fornisce un riferimento solo molto generale: per gli americani, abituati a grandi distanze, anche una località sita a una cinquantina di chilometri può essere considerata vicina.

Pubblichiamo ora tratta da: *San Francisco Country Biographies*, una interessantissima biografia di Marco Giovanni Fontana, trascritta da Betty Vickroy, che rende giustizia delle molte inesattezze scritte e dette sul conto di questo grande uomo e sul suo “Sogno Americano”. Ciò indubbiamente per mancanza di documenti probanti.

## **San Francisco County Biographies**

### **MARK JOHN FONTANA**

FONTANA, MARK JOHN, General Manager of the California Fruit Canners' Association, San Francisco, Cal., and father of the Italian-Swiss Agricultural colony of California, was born at Cerisola, Province of Genoa, Italy, May, 1849, the son of Giuseppe Fontana and Boro (Bianca) Fontana. While a child his father brought him to America and settled in New York City. In 1867 the son came to California, and in June, 1877, was married at San Leandro, Alameda county, to Miss Nellie Jones. The children of this marriage are Margaret, Mark, Jr., Roland and Richard Fontana.

Mr. Fontana's education, like his subsequent success in life, was gained under very trying conditions. When he was ten years of age he attended a private night school in New York City for about six months, paying a dollar a month for the privilege. Subsequently he entered an English night school in the same city, but his lack of means conspired with his desire to get a firm grip on the American language to force him into the task of educating himself.

For a while during this schooling he sold papers and worked in an umbrella factory in the day time, but about the year 1861 he struck the first turning point on the rocky road and moved into smother traveling as office and general utility boy in the fruit and commission house of West, Titus & Co. Here in a few years he rose to the position of salesman. In 1867, catching the “gold fever,” he started for California, and on January 3 of the following year reached San Francisco with one hundred dollars carefully fastened in one of his inside pockets.

The “gold fields,” however, on closer inspection, proved disappointing. Disgusted at the outlook, he advertised in the papers for “any kind of work,” but received no response. Chancing one day upon a young man whom he had known in New York, he made a defensive and offensive alliance with him to support each other until one of them should find employment, Fontana doing the supporting while his companion occupied himself chiefly in painting word pictures of the “hard times.” As his little roll was about to disappear under the double strain imposed upon it, the companion told Mr. Fontana of a “job” to be had in a barber shop of the Washington Baths. In his zeal to get it he promised the purveyor of the glad tidings ten dollars – on condition that his application proved successful. This it was, and involved, among other things, steady occupation from 6 a. m. to 11 p. m., scrubbing floors, washing out bath tubs, and other edifying exercise. He

endured this for about a year, and then drifted into the fruit business, in the employ of A. Galli & Co. In this he evidently “found himself,” for within two years he was admitted as a partner in the firm.

In 1872 Mr. Fontana became a partner of C. M. Volkman in fruit and commission, but thinking that he could do better in the shipping business, he formed a partnership with G. Ginnochio, and subsequently bought him out. Later, in 1880, he shifted his operations to the canning industry and formed the firms of M. J. Fontana & Co. In 1893, on the retirement of his associate, Mr. Cowing, he took in as partner S. L. Goldstein, and two years later William Fries. This combination sold in 1898 to the California Fruit Growers’ Association, of which Mr. Fontana is the General Superintendent, Wm. Fries President and S. L. Goldstein Treasurer.

Mr. Fontana served as a Supervisor under the Phelan administration. He is a director and member of the executive board of the California Fruit Cannery Association, California Wine Association, Italian and American Bank, the E. B. and A. L. Stone Co., Italian-Swiss Agricultural Colony, and a member of the San Francisco Commercial and the Olympic Clubs.

Transcribed by Betty Vickroy.

Source: Press Reference Library, Western Edition Notables of the West, Vol. I, Page 281, International News Service, New York, Chicago, San Francisco, Los Angeles, Boston, Atlanta. 1913.

© 2007 Betty Vickroy.



Prima metà del Novecento circa- Visita a Cerisola degli "Americani", quartiere "In mezu da Villa"



Prima metà del Novecento circa -Visita a Cerisola degli “*Americani*”, quartiere “*In mezu da Villa*”, in cerca delle tracce della casa paterna di M. J. Fontana.

Riproduciamo ciò che scrisse Richard Camaur, 9411 Elk Horn Road Lorton, Virginia, 22079 U.S.A.

Il 17 luglio 1998 al Comune di Rezzoaglio (GE) riguardo ad una ricerca genealogica su Marco Giovanni Fontana.

All'epoca purtroppo non si era a conoscenza delle lettere scritte da Mark J. Fontana, che uscirono fuori per caso da una vecchia scatola posta in soffitta, qualche anno fa.

*Oggetto: Famiglia Fontana di Cerisola*

*Questa lettera conferma la mia telefonata al Comune del 15 luglio. La ringrazio per la Sua gentilezza riguardo il scopo delle ricerche in merito.*

*La scrivo per parte del sig. William Fontana di San Diego, California.*

*Il sig. Fontana è il pronipote di Marco Giovanni Fontana, nato a Cerisola il 12 (21?) maggio 1849 di Giuseppe e Borro, Bianca. Questa famiglia si migrò agli Stati Uniti prima dell'Unificazione, circa 1855.*

*Marco Giovanni si stabilì a S. Francisco, California, dove era diventato un pioniere nella industria di conserve inscatole. Sempre ricordava le sue radici italiane e in questo senso fu decorato dal re con titolo di commendatore del regno dopo la Guerra del 1915-18.*

*Durante il corso del ultimo anno, ho iniziato ricerche genealogiche sulla famiglia Fontana. In settembre, il sig. Fontana farà un viaggio in Italia e spera di condurre ricerche sui antenati di Cerisola. In questo senso, sarà desideroso di far conoscenze con parenti di Cerisola, particolarmente con persone di simili interesse. Purtroppo, il sig. Fontana non parla italiano e sarà molto di poter partecipare con una persona che parla inglese.*

*Il mio nonno Brignole, Giovanni, di Giuseppe e Curotto, Benedetta, era cugino di Marco Giovanni: Da parte mia, sarei molto interessato di stabilire la parentela con la famiglia in merito.*

*Tempo fa, scrissi al diocesi di Piacenza per accertare la disponibilità di ricerche in canonica.. Ho ricevuto una gentile risposta da don Emilio Coari che i archivi parrocchiali di Magnasco (?) in quello momento erano stati microfilmati. Spero che i registri parrocchiali per Cerisola siano disponibili per il sig. Fontana in settembre.*

*Ringrazio in anticipo per la gentilezza ed attenzione del Comune per l'assistenza ed informazione in richiesta.*

*Accludo alla presente una busta per risposta per via aerea.*

*La porgo i miei più cordiale e distinti saluti!*

*Richard Camaur  
(dott) Richard Camaur*

All'epoca il signor William Fontana incontrò varie persone del paese di Cerisola ed in specie si intrattenne con Mario Brizzolara detto "*u barbè*", ossia il barbiere, per via del mestiere che aveva esercitato per anni, il quale gentilmente ci ha messo a disposizione i preziosi documenti.



Foto gentilmente concessaci da Mario Brizzolara

Anno 1998- William Fontana e Mario Brizzolara detto "*u barbè*", ossia il barbiere, posano presso la casa, ormai pesantemente restaurata, del "*Franzin*", zio di M.J. Fontana.

Poco discosta era secondo Mario Brizzolara, la casa del "*Lencin*", non più leggibile nelle sue forme a causa di un restauro, ove si dice che fosse nato Mark J. Fontana.

## **Ricordi su Mark John Fontana di Mario Brizzolara detto “u barbè”- 15/02/2007**

Andrea Brizzolara, nonno di Mario detto “*u barbè*”, ossia il barbiere, diceva che Mark J. Fontana era partito per l’America a circa 6 anni.

Apparteneva forse alla famiglia del “*Lenzin*”, o “*Lençin*” di Cerisola, o a quella dei “*Benéiti*”.

Mario ricorda che una figlia di Mark J. Fontana venne in Italia a Cerisola forse nel 1921/22.

Riunì tutto il parentado e fece una foto ricordo con i parenti di Cerisola.

Mario dice che ciò lui lo sentì in seguito raccontare.

Tal Brizzolara Giuseppe della famiglia dei “*Cristi*” di Magnasco, che morì a 90 anni, raccontava che in gioventù aveva lavorato in California con M. J. Fontana (probabilmente in una sua fabbrica).

Questa confidenza la fece a Mario Brizzolara mentre era a farsi sbarbare nella bottega da barbiere intorno agli anni 1960/65.

Brizzolara Silvio, fratello di Mario, nel dopoguerra (dopo il 1946) lavorava ai Mercati generali a Porta Nuova a Milano.

Rammentava che arrivava frutta dall’America con la firma *M. J. Fontana* da San Diego in California (forse la firma apparteneva ad un figlio di M.J.).